

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE L. mil. 75.580 (1997: L. 28.683 mil.)

Nel complesso le spese in conto capitale nell'esercizio in esame, hanno fatto registrare, rispetto alle previsioni definitive di lire mil. 78.069,5, impegni per lire mil. 75.580.
I movimenti si sono concentrati nella categoria 13 "partecipazione ed acquisizione di valori mobiliari e concessione di crediti ed anticipazioni" e segnatamente sui capitoli 12307 e 12309 per il pagamento della quota capitale sui ratei di mutuo contratti ai sensi, rispettivamente, della legge 24/09/92 n. 390 art. 11 comma 3 (lire mil. 35.346) e del decreto interministeriale del 13/09/96 (lire 36.803 mil.).
Fra gli altri aggregati della spesa in conto capitale, si evidenzia:
- la cat. 10 "acquisizione beni di uso durevole per la quale a fronte di previsioni definitive di lire mil. 1.010, si sono manifestati impegni limitatamente a lire mil. 160,4 (pari al 15,9%);
- la cat. 12 "acquisizione beni durevoli per prestazioni spaziali, ove gli impegni pari a lire mil. 1.862,7, a fronte di previsioni di lire mil. 2.000, si riferiscono per intero al cap. 12203, sul quale gravano le spese in conto capitale per contratti con industrie nazionali ed estere;
- la cat. 14 "indennità di fine rapporto per il personale" per la quale nell'unico capitolo di sua pertinenza si sono manifestate previsioni definitive pari a lire mil. 850 ed impegni per lire mil. 807.
Il relativo fondo di quiescenza ammonta a complessive lire 7.737.720.577 e rappresenta il debito maturato nei confronti del personale avente diritto.

GESTIONE RESIDUI

La gestione dei residui espone partite attive e passive, rispettivamente, di lire 729.157.561.458 e di lire 934.790.983.464.
Detta gestione ha subito durante l'esercizio 1998 notevoli variazioni rispetto ai dati del 1997 che esponeva partite attive e passive, rispettivamente, di lire 54.312.101.000 e di lire 1.465.991.581.910.
I residui attivi sono stati riscossi nel 1998 per lire 16.900 mil. quelli passivi per lire 685.218 mil..
La gestione dei residui è stata interessata da una accurata revisione delle singole partite attive e passive e dei documenti sottostanti a seguito della quale è emerso:
- un maggior accertamento di lire 277,5 mil.; importo questo trattenuto dall'Ente finanziatore all'atto dell'acquisizione del primo mutuo ;
- un maggior impegno di lire 1.100 mil. per far fronte ai pagamenti di un contratto con la società Telespazio a suo tempo non trasmesso alla Ragioneria per le registrazioni di competenza.



Per questo maggior accertamento di debito appare necessaria l'adozione di uno specifico provvedimento di ratifica da parte del C.d.A..

Dalla gestione in esame sono state stralciate talune partite attive (lire 26.470.601.000) e passive (lire 150.525.096.406) che avranno manifestazione finanziaria dall'esercizio 2001, con il loro contestuale inserimento per pari importo nell'attivo e nel passivo patrimoniale, rispettivamente tra i crediti ed i debiti.

Tale operazione appare al Collegio corretta ai fini di una attendibile rappresentazione della situazione creditoria e debitoria; si sottolinea, peraltro, che il recente decreto legislativo n. 27/99 sul riordino dell'ASI, in tema di bilancio, prevede di conformare le relative norme ai principi desumibili dal codice civile, che impongono l'obbligo dell'iscrizione separata, per ogni voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

La revisione della gestione ha consentito infine di eliminare talune partite di debito che non avevano più titolo per essere mantenute nelle scritture contabili.

I residui attivi al 31 dicembre 1998 di complessive lire 729.158 mil. sono soprattutto riferiti alla mancata riscossione dei trasferimenti 1998 da parte dello Stato per lire 714.725 mil. nonché per lire 10.277. mil. ad una tranche del III° mutuo "Cassini".

I residui passivi di lire 934.791 mil. concernono per lire 913.211 mil. la parte corrente e per lire 20.754 mil. le operazioni in c/capitale.

Le principali voci sono connesse alle "prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali" per le quali risultano residui per complessive lire 800.491 mil., di cui lire 572.895 mil. per contribuzione ai programmi ESA.

Circa detta partita, il Ministero vigilante ed il Ministero del Tesoro hanno espresso il parere di ricorrere all'accensione di uno specifico prestito per far fronte al debito verso ESA che, come noto, crea consistenti oneri passivi (i pagamenti nel 1998 sono ammontati a lire 30.190 mil.).

Tale operazione, più volte sollecitata anche da questo Collegio, consentirebbe di programmare con razionalità la gestione finanziaria dell'ASI in relazione alle attività deliberate, nel rispetto, altresì, dell'obiettivo di fabbisogno di cui all'art. 51 comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Le altre principali voci dei residui sono connesse per lire 94.205 mil. all'attività di ricerca fondamentale per la quale va raccomandato ogni impulso operativo, in relazione al peso che detta attività riveste per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'ASI.

Tra i residui passivi in conto capitale risultano in particolare quelli di lire 16.711 mil. relativi ad oneri anche pregressi (lire 14.867 mil.) per contratti con industrie nazionali ed estere per studi, progettazione e realizzazione di programmi spaziali.

Anche per questo settore di spesa va assunta, dagli organi responsabili, concreta iniziativa per accelerare le procedure di collaudo delle opere e per il rispetto dei tempi previsti dalle clausole contrattuali.



Ad esempio nel 1998 su di un impegno di lire 1.863 mil. per la realizzazione della nuova Stazione di rilevazione per il Centro di geodesia spaziale di Matera sono stati disposti pagamenti per soli lire 63 mil..

CONCLUSIONI

La gestione di competenza è stata caratterizzata - in coerenza con il bilancio di previsione - dalla realizzazione di un avanzo finanziario di lire 371.265 mil., determinato dalla differenza tra i minori impegni rispetto alle entrate accertate; ciò ha consentito il contenimento del disavanzo di amministrazione, che al 31 dicembre 1998, ammonta, anche per variazioni dei residui e per lo storno di talune partite nella situazione patrimoniale, a lire 94.102 mil. (esercizio 1997: lire 589.422 mil.).

Lo Stato patrimoniale registra un deficit di lire 881.469 mil. con un miglioramento di lire 159.179 mil., pari all'avanzo economico di esercizio, rispetto a quello al 31 dicembre 1997 di lire 1.041 mil..

I pur positivi risultati del bilancio 1998 sopra esposti, emergenti dalle scritture previste dal vigente sistema contabile dell'ASI, non consentono di poter esprimere un giudizio altrettanto positivo sulla generale situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ASI, nel breve e medio periodo.

Infatti, la situazione debitoria emergente dallo Stato patrimoniale, espone, oltre l'importo dei residui passivi di lire 934.791 mil., di cui si è ampiamente riferito nelle pagine precedenti, un ammontare di debiti a breve ed a lungo termine verso industrie, istituti bancari ed ESA per lire 1.431.714 mil.; la situazione debitoria complessiva è quindi, di lire 2.366.505 mil..

A detta situazione fanno riscontro residui attivi per lire 729.158 mil. e crediti diversi per lire 222.340 mil., per un importo complessivo, quindi, di lire 951.498 mil..

Circa le altre voci dell'attività patrimoniale (mobili, macchinari, satelliti, CED ecc.) si dovrà provvedere, in occasione della impostazione del nuovo bilancio, alla loro iscrizione con criteri volti alla rappresentazione dei reali corrispondenti valori.

Nell'attuale delicata situazione della finanza pubblica s'impone al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta dal recente provvedimento di riordino dell'Agenzia (D. Leg.vo 27/99), una gestione efficiente e responsabile.

Prioritarie appaiono, sotto questo profilo, sia la razionalizzazione della gestione finanziaria e dell'azione amministrativa che l'individuazione di centri di responsabilità e di costo.

Come pure è di primaria importanza l'oculata ripartizione delle risorse disponibili (contemperando i trasferimenti dallo Stato in termini di competenza e di cassa) tra le spese per il raggiungimento dei fini istituzionali, in modo tale che gli interventi



si traducano in un significativo volano per le industrie nazionali operanti, in libera concorrenza, nel settore di competenza.

Particolare attenzione va riservata, alla luce delle indicazioni contenute nel citato decreto legislativo n. 27/1999 sul riordino dell'ASI, alla definizione di un nuovo modello di bilancio supportato da un correlato sistema contabile, finalizzato a rispondere in modo efficace alle esigenze di chiarezza e di controllo della gestione e di valutazione dei risultati.

E' auspicabile pertanto l'introduzione, a fianco della tradizionale contabilità finanziaria, di una contabilità economica fondata su rilevazioni analitiche al fine del costante monitoraggio della gestione (art. 18 del D. L.vo 29/93).

Non va sottaciuta, infine, la necessità di iniziative di formazione del personale per meglio corrispondere con specifiche professionalità ai nuovi compiti operativi dell'ASI.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha eseguito, nel corso dell'esercizio, le prescritte verifiche alla contabilità, alla consistenza di cassa ed ai valori, nonchè agli atti di gestione, ivi compresi gli obblighi fiscali, previdenziali ed assistenziali, formulando osservazioni, considerazioni e suggerimenti riportati nei propri verbali e relazioni, puntualmente trasmessi ai vertici dell'Agenzia, al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, al Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica ed alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti.

Il Collegio con i propri rappresentanti ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nell'attestare, infine, che i dati del conto consuntivo 1998 corrispondono alle risultanze delle scritture contabili meccanizzate, esprime parere favorevole alla relativa deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti"



"RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL

PROVVEDIMENTO DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI AL 31.12.1997

Ai sensi dell'art. 51 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità, l'ASI ha provveduto a riaccertare la consistenza dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 1997 a seguito delle variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 1998.
Tale gestione ha già formato oggetto di revisione da parte di questo Collegio (verbale n. 10/99) a seguito della quale si era pervenuti a determinare anche la presunta realistica situazione finanziaria dell'ASI al 31 dicembre 1998, in attesa della redazione del relativo conto consuntivo.
Dalla ulteriore, successiva revisione delle singole voci della gestione in esame e dal riaccertamento degli importi al 31.12.1997 l'ammontare definitivo dei residui risulta così determinato:

Residui attivi al 31.12.1997	*lire*	*54.312.101.000*
Residui attivi riaccertati	*lire*	*27.841.500.000*
Residui attivi al 31.12.1998	*lire*	*729.157.561458*

Residui passivi al 31.12.1997	*lire 1.465.991.581.910*
Residui passivi riaccertati	*lire 1.315.466.485.504*
Residui passivi al 31.12.1998	*lire 934.790.983.464*

Ciò premesso, si esprime parere favorevole all'approvazione del provvedimento di riaccertamento residui.

Il Collegio dei Revisori dei Conti"

1.5 Conto consuntivo 1998 (punto 6/b o.d.g. C.d.A)

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il documento contabile in oggetto indicato, nella formulazione predisposta dagli uffici, corredato dei prescritti allegati, redigendo la seguente relazione che fa parte integrante del presente verbale.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1998

Il conto consuntivo del 1998 è redatto in termini di competenza e cassa e secondo quanto previsto dagli art. 28 e 29 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ASI.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1998 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 143 del 29/11/97.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ha autorizzato l'esercizio provvisorio fino al 31 gennaio per dodicesimi di spesa per ciascun capitolo.

In data 5 febbraio 1998 il MURST ha inviato la nota prot. 78-H/11.1 in cui rappresentava la necessità che l'ASI formulasse l'aggiornamento del Piano di riassetto economico tenendo conto dei mutamenti verificatesi rispetto all'ipotesi di detto Piano e dei contenuti della delibera del CIPE del 3 dicembre 1997, che prevedesse le forme di recupero del disavanzo di amministrazione le effettive necessità di fabbisogno finanziario, tenendo conto della necessità di riassorbire in tempi brevi il disavanzo pregresso ed assicurare nel contempo il perseguimento degli obblighi assunti in sede nazionale ed internazionale.

Nella nota succitata il MURST concludeva che "questo Ministero subordinatamente alle indicazioni sopra espresse, ivi comprese quelle relative al contenimento delle spese e alle iniziative per la pianificazione dei debiti pregressi e delle "latenze", ritiene di poter esprimere, in linea di massima, parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione di cui trattasi"

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate n. tre variazioni di bilancio in conto competenza e in termini di cassa dovute essenzialmente al completamento della provvista finanziaria a fronte del mutuo sottoscritto per il riconoscimento e pagamento delle "latenze", al minore accertamento di entrata relativamente al contributo dello Stato, sia per i programmi nazionali e bilaterali, sia per la contribuzione all'Agenzia Spaziale Europea, nonché all'accertamento di maggiori entrate a fronte di contratti attivi sottoscritti.

Il Consiglio d'amministrazione aveva deciso di impostare il bilancio di previsione 1998 con il massimo rigore, al fine di continuare il recupero dell'enorme disavanzo ereditato dalle precedenti gestioni, già iniziato con

l'impostazione del bilancio del 1997. In particolare il Consiglio aveva adottato la difficile decisione di limitare le attività del 1998 quasi esclusivamente a quelle legate a programmi nazionali ed internazionali già in corso e vincolati da contratti o accordi stipulati. Conseguentemente, il bilancio di previsione esponeva un avanzo di competenza di lire 372.000,66 milioni, ridotto a Lit. 358.919,66 milioni a seguito di successive variazioni di bilancio.

Il conto consuntivo espone un avanzo di competenza di lire 371.265.613.752 in linea con le previsioni iniziali.

La diminuzione intervenuta nei residui passivi al 1/1/98, pari a lire 151.625.096.406, è dovuta per Lit. 22.382.528.556 ad economie su contratti chiusi, per Lit. 279.651.461 ad economie relative a minori spese generali, Lit. 42.500.000.000 per cancellazione del residuo passivo relativo al pignoramento presso terzi da parte dell'Università di Roma, a seguito dell'atto transattivo tra l'ASI e l'Università medesima, per Lit. 86.462.916.089 relativa all'iscrizione nelle passività del conto patrimoniale dei debiti che verranno a scadere dal 2001 identificando nella voce "residui passivi" le sole somme immediatamente esigibili da parte dei contraenti.

La diminuzione intervenuta nei residui attivi al 1/1/98 per Lit. 26.748.101.000 è relativa alla iscrizione nelle attività del Conto Patrimoniale delle somme che l'ASI acquisirà dall'ESA a fronte del contratto attivo sottoscritto per il nodo 2 e nodo 3 della stazione spaziale internazionale a partire dal 2001, identificando nella voce "residui attivi" i soli crediti immediatamente esigibili.

La politica di bilancio condotta dal Consiglio d'amministrazione ha prodotto una riduzione del disavanzo degli esercizi precedenti di oltre 495 miliardi.

Facendo un'analisi del disavanzo complessivo di amministrazione al 31 dicembre 1998, ammontante a lire 94.102.373.961, si può notare come esso sia dovuto essenzialmente:

- per Lit. 713.724.750.000 al credito maturato nei confronti dello Stato, sia per somme non versate in conto cassa del 1998, sia per la differenza tra gli stanziamento di competenza e gli stanziamenti di cassa;
- per Lit. 2.899.730.449 a credito maturato per fasi di contratti attivi per i quali non è ancora avvenuto l'incasso;
- per Lit. 10.277.500.000 per saldo del mutuo "Cassini" non ancora incassato;
- per Lit. 572.895.112.065 al debito maturato nei confronti dell'ESA per contribuzioni non pagate;
- per Lit. 8.019.042.844 agli interessi maturati sul citato debito e non pagati;
- per Lit. 338.441.389.100 per contratti sottoscritti con Università, CNR, altri Enti pubblici ed industrie nazionali ed estere, sia per programmi di ricerca

scientifica fondamentale, sia per realizzazione di programmi di sistemi spaziali.

Il Consiglio ritiene dunque di avere avviato in maniera rigorosa il proprio compito di risanamento finanziario dell'Agenzia.

Per quanto riguarda le spese generali (categorie 1, 2, 3, 7 e 10), rispetto ad una previsione iniziale di lire 37 miliardi, risultano impegnate a fine esercizio lire 31 miliardi, pari al 2,6% dello stanziamento di competenza sul bilancio dello Stato e al 4.3% dello stanziamento di cassa. Le minori spese generali rappresentano l'effetto del mancato conseguimento dell'obiettivo di completamento della pianta organica. La struttura operativa dell'ASI continua ad essere ampiamente sottodimensionata, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo. Essa soffre altresì della mancata adozione di adeguate misure di carattere organizzativo e di gestione delle risorse umane. Il decreto legislativo di riordino dell'ASI fornisce strumenti adeguati per superare le attuali difficoltà.

Gli oneri per interessi passivi e per restituzione di ratei di mutuo sono complessivamente ammontati a lire 142 miliardi, con una riduzione di lire 6 miliardi rispetto alla previsione ed un incidenza del 11.8% rispetto allo stanziamento di competenza sul bilancio dello Stato e del 19.6% rispetto a quello di cassa.

Nel corso dell'esercizio 1997, seguendo le indicazioni del CIPE, il Consiglio aveva elaborato il Piano Spaziale Nazionale 1998-2002, successivamente approvato dal CIPE stesso in data 3 dicembre 1997 e 17 marzo 1998. Si tratta di un Piano ambizioso, inteso a rilanciare il nostro Paese a livello internazionale con qualificate attività scientifiche, tecnologiche ed applicative, con l'obiettivo di svolgere un ruolo di *leadership* in alcuni settori di punta. Allo stato attuale si rileva con preoccupazione che l'auspicio formulato non ha trovato riscontri adeguati e che la situazione di stasi circa l'avvio di nuove attività è perdurata parzialmente anche nell'esercizio 1998.

I dati di consuntivo determinano infine un finanziamento per la Ricerca Scientifica pari al 17,4% del trasferimento dello Stato all'ASI così determinato:

- finanziamenti nazionali per la Ricerca 85 miliardi;
- partecipazione al programma scientifico ESA 101 miliardi;
- gestione in orbita satellite SAX 23 miliardi

per un totale di 209 miliardi su 1.202 miliardi.

Nel corso del 1998 sono stati affrontati e risolti alcune problematiche relative al personale che per troppo tempo avevano creato difficoltà all'Ente. Infatti nel

mese di settembre hanno avuto termine i concorsi avviati nel mese di aprile il cui bando risaliva al 1993. Nel mese di ottobre hanno preso servizio n. 9 nuove unità di personale di VII livello.
Nel mese di ottobre inoltre sono stati effettuati concorsi interni, su cui era stato acquisito il parere favorevole del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Funzione Pubblica, per il completamento delle fasi di inquadramento del personale avente diritto all'applicazione dell'art. 19 della legge 186/88. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli atti relativi ai concorsi, nominando i vincitori, nella seduta del 17 novembre 1998.

Nel corso del 1998 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la sottoscrizione di n. 6.000 azioni della Società consortile per azioni CIRA per un importo di Lit. 600.000.000.

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto che la prossima Conferenza Ministeriale sarà dedicata alle tematiche di sviluppo della politica spaziale in Europa ed alle decisioni per l'avvio di nuovi programmi strategici per il futuro dell'ESA e prendendo atto che il rinvio della Conferenza Ministeriale, originariamente prevista per il giugno 1998, ha determinato la necessità di anticipare con una fase ponte, a partire dal secondo semestre 1998, le attività relative ad alcuni programmi applicativi considerati strategici per i futuri sviluppi delle attività spaziali globali, ha approvato la sottoscrizione italiana alle attività preliminari di alcuni programmi applicativi dell'ESA utilizzando le disponibilità esistenti in termini di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la internazionalizzazione del programma "piccolo lanciatore" in ambito ESA, inizialmente previsto dal Piano Spaziale Nazionale come programma nazionale, seguendo le indicazioni del CIPE. In ESA ha raccolto l'interesse di altri partners europei oltre la Francia con la quale era stata inizialmente impostata una collaborazione bilaterale.
L'europeizzazione del programma non potrà che avere effetti benefici dal punto di vista dell'utilizzazione del vettore che si andrà ad affiancare ad Ariane, rispetto al quale è complementare in termini di segmento di mercato interessato.

Nel corso del 1998 sono state approvate e stipulate alcune Convenzioni ed accordi di collaborazione. E' stato sottoscritto un accordo con il Dipartimento della Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno avviando una collaborazione nel campo delle tematiche relative al controllo del territorio, delle telecomunicazioni, della localizzazione a mezzo di sistemi satellitari.

E' stato inoltre sottoscritto un accordo con l'Università di Napoli Federico II per il supporto specialistico, tecnico scientifico e informatico nel settore delle

Osservazioni della terra. Tale accordo, di durata quinquennale rinnovabile, prevede tra l'altro, la formazione e/o l'aggiornamento tecnico del personale dell'ASI.

E' stato stipulato un protocollo di intesa con il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per favorire l'uso delle tecnologie spaziali. Tale collaborazione è espressamente prevista nel Piano Spaziale Nazionale 1998-2002.

Nel corso del 1998 è stato sottoscritto un accordo con la Regione Sardegna e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per la realizzazione di un radiotelescopio il cui interesse per l'ASI è in relazione all'impiego dell'antenna per le comunicazioni spaziali, con particolare riferimento alla missione Cassini ed al possibile inserimento della parabola nella rete del Deep Space Network della NASA.

E' stato altresì sottoscritto un accordo con l'Agenzia Spaziale Russa per l'esplorazione e l'utilizzazione della spazio extra-atmosferico per scopi pacifici.

A giugno 1998 e' stato lanciato, con lo shuttle STS 91, l'esperimento AMS. L'esperimento si basa su un magnete equipaggiato con sensibilissimi rivelatori di particelle, frutto di una collaborazione a livello nazionale tra INFN ed ASI. L'AMS (Alpha Magnetic Spectrometer) ha come scopo primario lo studio dell'antimateria ed e' stato realizzato grazie alla collaborazione di scienziati europei, cinesi, americani e russi.
Il 29 ottobre e' stata anche effettuata la III missione UV-STAR, su STS 95.
Inoltre si e' avuto il lancio con successo del terzo ed ultimo volo di qualifica di ARIANE-5 che conferma la capacità europea di mantenere una posizione guida nel trasporto spaziale e nel rilascio di carichi utili in orbita.

Il satellite Beppo-SAX e' stato insignito del premio Bruno Rossi, annunciato nel 1997 e consegnato nel 1998.

Si e' registrata inoltre una notevole attività nel settore dell'esplorazione planetaria, soprattutto per quanto riguarda l'esplorazione del pianeta Marte. Infatti :

1. l'Italia intende partecipare in modo consistente allo sviluppo della strumentazione scientifica a bordo della missione ESA "Mars Express", nonchè del s/s di telecomunicazioni tra il satellite e le stazioni sulla superficie di Marte. A seguito di questo accordo, la missione diverrà una missione congiunta ASI/ESA. L'accordo preliminare e' stato firmato a settembre 1998 e si sta procedendo alla stesura del relativo Memorandum of Understanding (MOU);

2. l'Italia e' considerata partner a pieno titolo dalla NASA nelle missioni che riporteranno i campioni del suolo marziano sulla Terra nel 2003-2005. L'ASI fornirà infatti un sistema integrato, composto da un driller ed un set di strumenti scientifici per l'analisi in situ dei campioni raccolti. ASI e NASA, sotto la leadership italiana, svilupperanno un radar in modalità sounding, con capacità di raggiungere circa 1 km. di profondità rendendo possibile lo studio degli strati superficiali del pianeta ed aprendo la strada ad una possibile scoperta della presenza di acqua. La lettera di accordo tra ASI e NASA e' stata firmata a Marzo 1999 ed e' iniziata la discussione del testo del relativo MOU.

Per procedere alla selezione della strumentazione scientifica da imbarcare a bordo delle sonde americane, l'ASI emetterà a metà Aprile 1999 un apposito Annuncio di Opportunità, dedicato alla comunità nazionale ed aperto a collaborazioni internazionali.

L'ASI ha avviato nel 1997 un nuovo programma di piccole missioni scientifiche, con l'obiettivo di lanciare la prima missione entro il 2001 ed ottenere una frequenza di lancio di circa due missioni ogni tre anni.
Per valutare l'interesse delle comunità scientifica nazionale, l'ASI ha emesso un bando nel giugno 1997, invitando a presentare proposte per piccole missioni scientifiche, basate su due possibili carrozze standard in fase di sviluppo presso ASI per altri programmi (MITA e PRIMA). Tra le oltre 60 proposte pervenute, ne sono state selezionate 8 per uno studio di fase A, che è stato condotto nel corso del 1998 e che ha portato a Dicembre 1998 alla selezione da parte del Comitato Scientifico dell'ASI di due missioni : AGILE, basata su MITA, nel settore delle scienze dell'universo e DAVID, basata su PRIMA, nel settore scienze dell'ingegneria. Il programma deve però ancora essere varato ufficialmente dal CdA.

E' continuato secondo la pianificazione e con il vivo apprezzamento della NASA lo sviluppo del Modulo Logistico (MPLM) per la Stazione Spaziale. Completate con successo le attività di revisione del progetto, che ha confermato la rispondenza del MPLM a tutti i requisiti richiesti e quelle relative alle prove di qualifica a livello sistema. E' proseguita la costruzione ed assiematura della prima Unità di volo, denominata "Leonardo", consegnata a NASA in data 1.8.98. Sono in corso le attività di verifica integrate su tale unità presso NASA Kennedy Space Center, in vista della sua prima missione prevista a Marzo 2000.
E' stata posta particolare attenzione alla utilizzazione della Stazione Spaziale, tramite l'emissione di bandi per proposte sia scientifiche che tecnologiche, che hanno suscitato un notevole interesse nella Comunità nazionale.

Nell'ambito dell'accordo NASA/ASI per il MPLM, il Dr. Umberto Guidoni, già payload specialist nella missione Space Shuttle-Tethered del febbraio 1996, ha completato con successo nell'Aprile 1998 il corso di addestramento presso NASA come "Mission Specialist" per lo Space Shuttle, in preparazione delle attività della Stazione Spaziale Internazionale.
Il Council dell'ESA, nella riunione del 24-25 Marzo 1998, ha approvato l'istituzione del Corpo Astronauti Europeo e la relativa integrazione dei nostri astronauti, per un totale di 4 astronauti italiani a regime. Umberto Guidoni, insieme a Paolo Nespoli e Roberto Vittori, selezionati dall'ASI nel luglio 1998, fanno parte del Corpo Astronauti Europei da Agosto 98.
Umberto Guidoni sarà il primo astronauta europeo ad operare sulla Stazione Spaziale Internazionale: farà infatti parte dell'equipaggio della navetta Discovery nella missione STS-102 che nel giugno 2000 porterà in orbita il modulo logistico Leonardo, primo dei tre che l'ASI fornisce alla NASA. Nespoli e Guidoni stanno attualmente svolgendo il corso di addestramento per Mission Specialists c/o NASA Johnson Space Center.

Avviato nel 1997, e' stato completato a settembre 1998 lo studio di definizione della costellazione di satelliti del programma COSMO-Skymed. Sul fronte internazionale, mentre si osserva con attenzione l'evolversi della situazione in ambito ESA, è stata concordata l'effettuazione di uno studio congiunto ASI/CNES per la definizione di uno scenario di cooperazione bilaterale Italia-Francia, che dovrebbe costituire il nucleo principale del programma, e sono in corso consultazioni anche con NASA/JPL, Cina ed Argentina per identificare ulteriori possibili collaborazioni.

La seguente tabella dimostra la percentuale di impegno relativamente agli impegni globali assunti nel corso dell'anno suddivisi per le poste principali iscritte a bilancio.

Spese Generali (Cat. 1, 2, 3, 7, 9, 14)	31.989,96	3,81%
Spese per la Ricerca (Cat. 4, 11)	209.306,08	24,91%
Spese per attività tecnologiche e applicative (Cat. 5, 12, 15)	454.668,07	54,11%
Spese per la formazione (Cat. 6)	1.300,79	0,15%
Spese per interessi c restituzione quote capitale (Cat. 8, 13 (-cap.12308))	142.206,67	16,93%
Investimenti e partecipazioni (Cat. 10 e cap. 12308)	760,43	0,09%
Totale	**840.232,00**	100,00%
cifre in Milioni di lire		

PARTE I - ENTRATE

TITOLO I

ENTRATE CORRENTI - CATEGORIA 1

TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO

L'art. 5 della legge 233 del 31/05/95 - Disposizioni urgenti per il risanamento dell'Agenzia Spaziale Italiana - prevedeva che "a decorrere dal 01/01/96 il contributo italiano all'ASI per la gestione delle attività spaziali, già iscritto in un unico capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'Universitá e della Ricerca Scientifica e Tecnologica é suddiviso in due distinti capitoli di bilancio: il primo destinato ai programmi nazionali e bilaterali, il secondo destinato ai programmi di collaborazione dell'ESA".

Cap. 01101 Contributo ordinario dello Stato per i programmi nazionali e bilaterali (Legge del 28/12/95 n. 551).

Il contributo dello Stato per i programmi nazionali e bilaterali previsto per l'esercizio 1998 è stato di Lit. 631.000.000.000 in termini di competenza e di Lit. 385.000.000.000 in termini di cassa. La somma effettivamente riscossa ammonta a Lit. 156.961.250.000.
Il decreto del Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 16 gennaio 1998 stabilisce i limiti di giacenza per gli Enti assoggettati alle norme sulla tesoreria unica. I versamenti dello Stato sono condizionati al raggiungimento da parte del fondo cassa dell'Ente della quota stabilita quale limite.
Il decreto del Ministro del Tesoro del 9/4/98 ha stabilito inoltre che il fabbisogno finanziario programmato per l'ASI per il 1998 fosse di 833 miliardi, per cui raggiunto tale importo non è stato possibile effettuare altri pagamenti e quindi il fondo cassa non è sceso oltre il limite di giacenza prefissato.
Le somme non versate in conto della cassa 1998 sono ricomprese nell'importo dei residui attivi, pari a Lit. 474.038.750.000.

Cap. 01102 Contributo ordinario dello Stato per i programmi di collaborazione dell'ESA (Legge del 28/12/95 n. 551).

Il contributo dello Stato per i programmi in collaborazione dell'ESA previsto per l'esercizio finanziario 1998 è stato di Lit. 571.000.000.000 in termini di competenza. La previsione di cassa era pari a Lit. 335.000.000.000. La somma